

Del che si è redatto il presente verbale che viene approvato e sottoscritto.

Originale

IL PRESIDENTE
(Igor Alessandro BONINO)

IL SEGRETARIO COMUNALE
(CARPINELLI dr.ssa Pia)



COMUNE DI PINASCA

Provincia di Torino

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 36

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio informatico di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 04.01.2013 al 19.01.2013 al n. _____ del registro pubblicazioni (art. 124 c. 1 del D.lgs 18.8.2000, n. 267) e diverrà definitivamente esecutiva in data 15.01.2013, decorsi 10 giorni dall'inizio della pubblicazione.

Pinasca, li 04.01.2013

IL SEGRETARIO COMUNALE
(CARPINELLI dr.ssa Pia)

.....

OGGETTO: MODIFICA, AI SENSI DELLA L.R. 19/1999, DEL REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE: ADEGUAMENTO ALLE LINEE GUIDA DEL GAL ESCARTONS E VALLI VALDESI PER IL RECUPERO ARCHITETTONICO E PAESAGGISTICO.

L'anno duemiladodici addì venti del mese di dicembre alle ore 20,00, nella sala delle adunanze consiliari, regolarmente convocato, si è riunito, in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione, il Consiglio Comunale, del quale sono membri i Signori:

BONINO Igor Alessandro
RICHIARDONE Raul Amos
PERA Sergio
REYMONDO Carla in Canonico
ROSTAGNO Roberto
PROT Ernesto
BERTRAND Mauro Silvio

ROSTAGNO Guido
SCANU Sara
ROSTAGNO Mauro
BREUZA Fabrizio
PASCHETTA Gianni
ZAPPA Lorenzo

Dei suddetti Consiglieri sono assenti i Signori: SCANU Sara.

Assiste all'adunanza il Segretario Comunale **Signora CARPINELLI dr.ssa Pia** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. **BONINO Igor Alessandro** nella sua qualità di **Sindaco** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

MODIFICA, AI SENSI DELLA L.R. 19/1999, DEL REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE: ADEGUAMENTO ALLE LINEE GUIDA DEL GAL ESCARTONS E VALLI VALDESI PER IL RECUPERO ARCHITETTONICO E PAESAGGISTICO.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Illustra l'argomento il Sindaco e lascia all'Assessore Rostagno Roberto la trattazione dell'argomento.

Richiamate:

- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 23/11/2001 con la quale è stato approvato il Regolamento Edilizio di questo Comune;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 24/11/2005 con la quale sono state apportate delle modifiche al predetto Regolamento

Considerato che l'art. 42, comma 2, lett. a) del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267, attribuisce al Consiglio Comunale la competenza in ordine all'approvazione dei regolamenti comunali, con la sola esclusione di quello relativo all'ordinamento degli uffici e dei servizi, così come la loro modificazione;

Dato atto che il Gal Escartons e Valli Valdesi ha completato la redazione delle "Linee Guida misura 323.3.a per la riqualificazione del paesaggio agrario e forestale e misura 323.3.a per il recupero del patrimonio edilizio" unitamente alle relative indicazioni per il recepimento da parte dei Comuni nei Regolamenti Edilizi;

Dato atto, altresì, che il Consiglio di Amministrazione del Gal Escartons e Valli Valdesi ha approvato con Verbale n. 128 del 28/11/2011 le "Linee guida per la riqualificazione del patrimonio edilizio e culturale" e con Verbale n. 130 del 14/02/2011 le "Linee guida per la riqualificazione del patrimonio agrario e forestale";

Esaminate le predette Linee Guida e ritenuto opportuno integrare il Regolamento Edilizio con norme e riferimenti specifici alle stesse, secondo le seguenti modalità:

1) inserimento dell'Art. 32 bis - Norme a tutela e valorizzazione dell'architettura tradizionale e del paesaggio in relazione alla partecipazione ai bandi del GAL di soggetti pubblici e privati.

Nel caso di interventi su edifici esistenti compresi nei vecchi nuclei, centri storici e case sparse nelle zone agricole, che presentino riconoscibili valori e caratteristiche tipologiche legate alla tradizione, i progetti di manutenzione, restauro, risanamento, ristrutturazione e ampliamento devono avere finalità di conservazione e valorizzazione. I valori architettonici devono essere riconosciuti e documentati in sede di progetto mediante rilievi e documentazione fotografica; l'alterazione degli stessi è consentita soltanto nel caso di scarsa qualità dei manufatti e comunque mediante criteri compatibili con il contesto tradizionale a cui appartengono.

I criteri devono essere desunti, per gli argomenti pertinenti il progetto, dai Manuali del GAL "Tutela e valorizzazione dell'architettura tradizionale e del paesaggio - Riuso e progetto" con specifico riferimento a Parte Seconda – Guida alle operazioni di rilievo-progetto-realizzazione Parte Terza – Schede tematiche con spunti progettuali e "Riuso e progetto parte 2a" con specifico riferimento a:

- Capitolo 2. Schede tematiche e spunti progettuali
- Capitolo 3. Nuovi orientamenti progettuali
- Capitolo 4 Indicazioni progettuali - schede
- Capitolo 5 costruire in montagna – tavole

I manuali sono allegati al presente Regolamento Edilizio, oltre che consultabili sul sito internet del GAL "ESCARTONS E VALLI VALDESI";

I soggetti pubblici e privati che presenteranno una pratica edilizia secondo le indicazioni contenute in questo articolo saranno tenuti a darne comunicazione contestualmente alla presentazione di essa all'Ufficio competente

2) all'Art. 33 – **Decoro e manutenzione delle costruzioni e delle aree private**, inserimento dell'8° comma: "Analogamente a quanto indicato dall'art.32 bis, primo comma, per interventi sulle aree libere occorre fare riferimento al Manuale del GAL "Linee guida per la riqualificazione del paesaggio agrario e forestale";

3) all'Art. 39 - **Coperture, canali di gronda e pluviali**, inserimento del comma 7 con il seguente testo: "Nei casi di cui all'art. 32 bis, primo comma, occorre fare riferimento al Manuale del GAL, "Tutela e valorizzazione dell'architettura tradizionale e del paesaggio - Riuso e progetto" con specifico riferimento alla Parte Terza "Tetto" e "Riuso e progetto parte 2a" "il tetto".

Inserimento del comma 8 con il seguente testo: "Sono in ogni caso da evitare:

- lastre in lamiera riflettente e in materiali plastici traslucidi e/o colorati;
- perlinature chiare per il rivestimento degli sporti;
- copponi in cemento sui tetti in lose";

4) all'Art. 43 - **Muri di sostegno**, inserimento del comma 7 con il seguente testo: "Nei casi di cui all'art. 32 bis, primo comma, occorre fare riferimento al Manuale del GAL, "Tutela e valorizzazione dell'architettura tradizionale e del paesaggio - Riuso e progetto" con specifico riferimento alla Parte Terza "Sistemazione degli spazi esterni".

Inserimento del comma 8 con il seguente testo: "È in ogni caso da evitare cemento a vista di grandi dimensioni e di forte impatto visivo.";

5) all'Art. 45 – **Parapetti e ringhiere**, inserimento del comma 4 con il seguente testo: "Nei casi di cui all'art. 32 bis, primo comma, occorre fare riferimento al Manuale del GAL, "Tutela e valorizzazione dell'architettura tradizionale e del paesaggio - Riuso e progetto" con specifico riferimento alla Parte Terza "Balconate" e "Riuso e progetto parte 2°" "Balconate e loggiati";

6) all'Art. 52 – **Parapetti e ringhiere**, inserimento del comma 12 con il seguente testo: "Nei casi di cui all'art. 32 bis, primo comma, occorre fare riferimento al Manuale del GAL, "Tutela e valorizzazione dell'architettura tradizionale e del paesaggio - Riuso e progetto" con specifico riferimento alla Parte Terza "Sistemazione degli spazi esterni"

Inserimento del comma 13 con il seguente testo: "Sono in ogni caso da evitare inferriate, ringhiere e recinzioni con disegni "di fantasia"privi di riferimenti contestuali.";

1) all'Art. 53 – **Serramenti**, inserimento del comma 5 con il seguente testo: "Nei casi di cui all'art. 32 bis, primo comma, occorre fare riferimento al Manuale del GAL, "Tutela e valorizzazione dell'architettura tradizionale e del paesaggio - Riuso e progetto" con specifico riferimento alla Parte Terza "Aperture" e "Serramenti" e "Riuso e progetto parte 2a" "Le aperture" e "I serramenti".

Inserimento del comma 6 con il seguente testo: "Sono in ogni caso da evitare:

- serramenti con parti visibili in alluminio o altro metallo lucido/riflettente;
- aperture con dimensioni eccessive;
- architravi obliqui paralleli alle falde del tetto;
- scuri delle finestre con motivi intagliati a forma di cuore, di pino o altro, ecc.";

Constatato che le modifiche apportate al Regolamento sono conformi al Regolamento

Edilizio Tipo formato dalla Regione Piemonte e approvato con D.C.R. 29/07/1999 n. 548-9691, fatti salvi gli aggiornamenti resi necessari dalla successiva entrata in vigore di leggi nazionali e regionali;

Visti:

- il decreto legislativo 18.08.2000, n. 267 e s.m.i.;
- il D.P.R. 06.06.2001, n. 380 e s.m.i.;
- la legge regionale 08.07.1999, n. 19;

Acquisito il parere favorevole del responsabile del servizio, rilasciato ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267;

Con voti unanimi favorevoli espressi palesemente;

d e l i b e r a

1. **di prendere** atto della validità dei documenti prodotti dal GAL contenuti nelle linee guida per la riqualificazione del patrimonio edilizio – culturale e del patrimonio agrario e forestale;
2. **di approvare**, per le motivazioni indicate in premessa, le seguenti modifiche al vigente Regolamento Edilizio Comunale, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 23/11/2001, successivamente modificato con deliberazioni del Consiglio Comunale n. 26 del 24/11/2005 :
 - 1) **inserimento dell'Art. 32 bis - Norme a tutela e valorizzazione dell'architettura tradizionale e del paesaggio in relazione alla partecipazione ai bandi del GAL di soggetti pubblici e privati.**

Nel caso di interventi su edifici esistenti compresi nei vecchi nuclei, centri storici e case sparse nelle zone agricole, che presentino riconoscibili valori e caratteristiche tipologiche legate alla tradizione, i progetti di manutenzione, restauro, risanamento, ristrutturazione e ampliamento devono avere finalità di conservazione e valorizzazione. I valori architettonici devono essere riconosciuti e documentati in sede di progetto mediante rilievi e documentazione fotografica; l'alterazione degli stessi è consentita soltanto nel caso di scarsa qualità dei manufatti e comunque mediante criteri compatibili con il contesto tradizionale a cui appartengono.

I criteri devono essere desunti, per gli argomenti pertinenti il progetto, dai Manuali del GAL "Tutela e valorizzazione dell'architettura tradizionale e del paesaggio - Riuso e progetto" con specifico riferimento a Parte Seconda – Guida alle operazioni di rilievo-progetto-realizzazione Parte Terza – Schede tematiche con spunti progettuali e "Riuso e progetto parte 2a" con specifico riferimento a:

 - Capitolo 2. Schede tematiche e spunti progettuali
 - Capitolo 3. Nuovi orientamenti progettuali
 - Capitolo 4 Indicazioni progettuali - schede
 - Capitolo 5 costruire in montagna – tavole

I manuali sono allegati al presente Regolamento Edilizio, oltre che consultabili sul sito internet del GAL "ESCARTONS E VALLI VALDESI";

I soggetti pubblici e privati che presenteranno una pratica edilizia secondo le indicazioni contenute in questo articolo saranno tenuti a darne comunicazione contestualmente alla presentazione di essa all'Ufficio competente
 - 2) **all'Art. 33 – Decoro e manutenzione delle costruzioni e delle aree private**, inserimento dell'8° comma: "Analogamente a quanto indicato dall'art.32 bis, primo comma, per

interventi sulle aree libere occorre fare riferimento al Manuale del GAL "Linee guida per la riqualificazione del paesaggio agrario e forestale";

- 3) **all'Art. 39 - Coperture, canali di gronda e pluviali**, inserimento del comma 7 con il seguente testo: "Nei casi di cui all'art. 32 bis, primo comma, occorre fare riferimento al Manuale del GAL, "Tutela e valorizzazione dell'architettura tradizionale e del paesaggio - Riuso e progetto" con specifico riferimento alla Parte Terza "Tetto" e "Riuso e progetto parte 2a" "il tetto".
Inserimento del comma 8 con il seguente testo: "Sono in ogni caso da evitare:
 - lastre in lamiera riflettente e in materiali plastici traslucidi e/o colorati;
 - perlature chiare per il rivestimento degli sporti;
 - copponi in cemento sui tetti in lose";
- 4) **all'Art. 43 - Muri di sostegno**, inserimento del comma 7 con il seguente testo: "Nei casi di cui all'art. 32 bis, primo comma, occorre fare riferimento al Manuale del GAL, "Tutela e valorizzazione dell'architettura tradizionale e del paesaggio - Riuso e progetto" con specifico riferimento alla Parte Terza "Sistemazione degli spazi esterni".
Inserimento del comma 8 con il seguente testo: "È in ogni caso da evitare cemento a vista di grandi dimensioni e di forte impatto visivo.";
- 5) **all'Art. 45 – Parapetti e ringhiere**, inserimento del comma 4 con il seguente testo: "Nei casi di cui all'art. 32 bis, primo comma, occorre fare riferimento al Manuale del GAL, "Tutela e valorizzazione dell'architettura tradizionale e del paesaggio - Riuso e progetto" con specifico riferimento alla Parte Terza "Balconate" e "Riuso e progetto parte 2°" "Balconate e loggiati";
- 6) **all'Art. 52 – Parapetti e ringhiere**, inserimento del comma 12 con il seguente testo: "Nei casi di cui all'art. 32 bis, primo comma, occorre fare riferimento al Manuale del GAL, "Tutela e valorizzazione dell'architettura tradizionale e del paesaggio - Riuso e progetto" con specifico riferimento alla Parte Terza "Sistemazione degli spazi esterni"
Inserimento del comma 13 con il seguente testo: "Sono in ogni caso da evitare inferriate, ringhiere e recinzioni con disegni "di fantasia"privi di riferimenti contestuali.";
- 7) **all'Art. 53 – Serramenti**, inserimento del comma 5 con il seguente testo: "Nei casi di cui all'art. 32 bis, primo comma, occorre fare riferimento al Manuale del GAL, "Tutela e valorizzazione dell'architettura tradizionale e del paesaggio - Riuso e progetto" con specifico riferimento alla Parte Terza "Aperture" e "Serramenti" e "Riuso e progetto parte 2a" "Le aperture" e "I serramenti".
Inserimento del comma 6 con il seguente testo: "Sono in ogni caso da evitare:
 - serramenti con parti visibili in alluminio o altro metallo lucido/riflettente;
 - aperture con dimensioni eccessive;
 - architravi obliqui paralleli alle falde del tetto;
 - scuri delle finestre con motivi intagliati a forma di cuore, di pino o altro, ecc.";
3. **di dare atto** che il testo del Regolamento Edilizio comunale, così come modificato, è allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.
4. **di dichiarare** che il Regolamento Edilizio, così come modificato, è conforme al Regolamento Edilizio Tipo redatto dalla Regione Piemonte ed approvato con D.C.R. 29/07/1999 n. 548-9691, fatti salvi gli aggiornamenti resi necessari dalla successiva entrata in vigore del T.U. dell'edilizia D.P.R. 380/2001, dalla Deliberazione del Consiglio Regionale datata 08/07/2009 n. 267-31038 e dalla legge regionale n. 20 del 14.07.2009.

5. **di dare atto** che, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della Legge Regionale 08.07.1999, n. 19, la presente deliberazione divenuta esecutiva ai sensi di legge, assumerà efficacia con la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.
6. **di dare atto** che il Regolamento Edilizio, unitamente alla presente deliberazione, sarà trasmesso alla Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della Legge Regionale 08.07.1999, n. 19.
